

/ Abitare / il Paese /

LA CULTURA DELLA DOMANDA

Bambini e ragazzi per un progetto di futuro prossimo

2° edizione

ORDINE DI GENOVA



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI



FONDAZIONE
REGGIO CHILDREN
CENTRO LORIS MALAGUZZI



L'Istituto S. Dorotea di Genova-Rivarolo





1

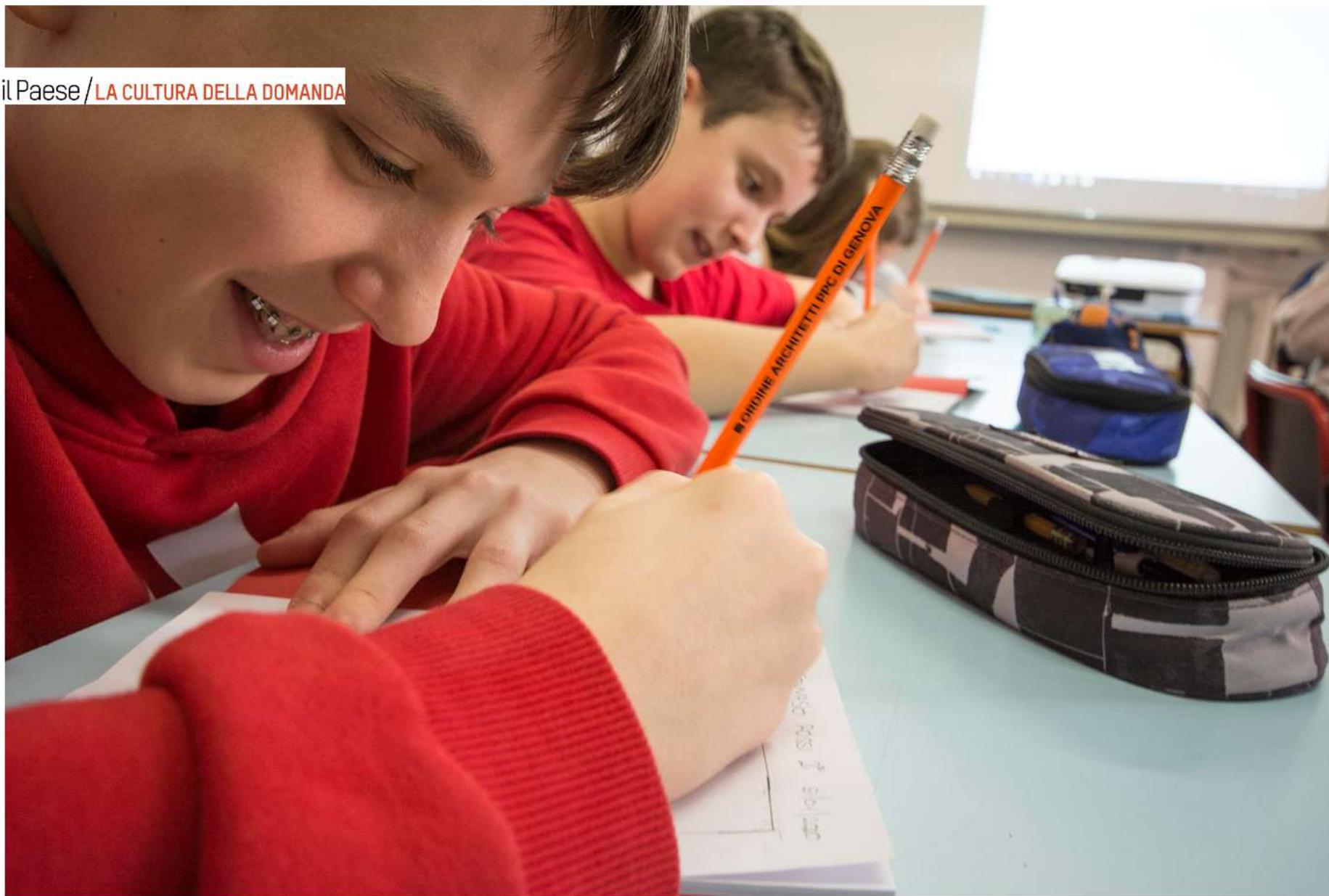
PRESENTAZIONE ALLA CLASSE





ACCESSORI – quaderno, matita e nastro metrico







Marco





Marco

MARCO PANARIELLO

II MEDIA

9/1/2020

10 OGGI | 10 ARCHITETTO



COSA FA L'ARCHITETTO?

PROGETTA E COSTRUISCE COSE,
INSEGNA, STUDIA.

VUOI FARE L'ARCHITETTO?

NO, PERCHÉ È FATIGOSO E SE
HAI FATTO UN PONTE E CROLLA
È COLPA TUA

HAI PARENTI ARCHITETTI?

MIA MAMMA

COME VORRESTE
MIGLIORARE IL QUARTIERE?
CON DELLE PIANTE E
TANTI NEGOZI, I PALAZZI
DI COLORE VERDE E TANTE
FONTANE

COS'È UNA PIAZZA?

È UNO SPAZIO CON DEI PALAZZI
INTORNO E MAGARI UNA FONTANA
DOVE NON PASSANO I
MEZZI DI TRASPORTO



Marco

 /Abitare il Paese / LA CULTURA DELLA DOMANDA





RILIEVO – P.zza Pallavicini

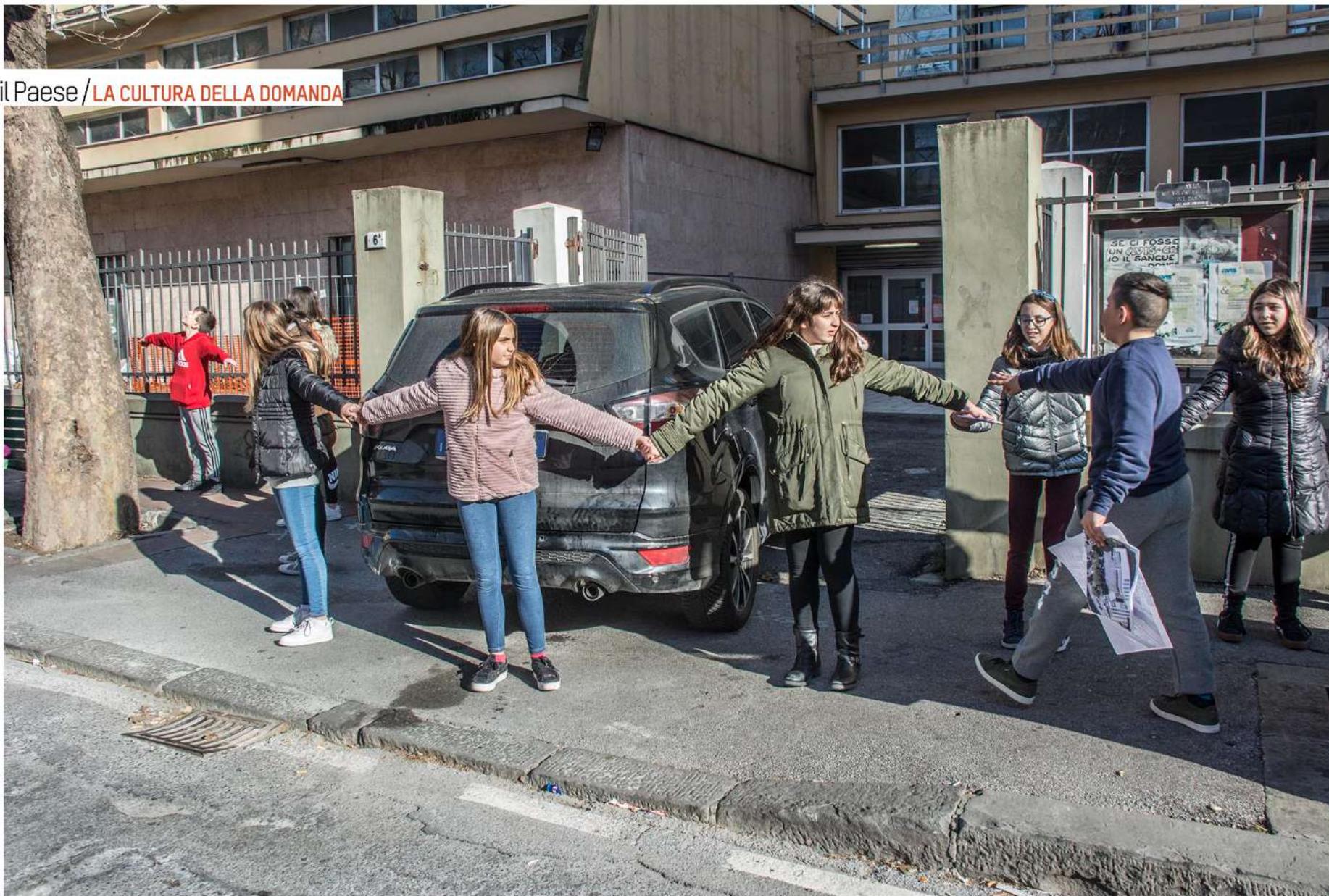
slargo trafficatissimo e urbanisticamente poco organizzato





RILIEVO – P.zza Pallavicini











APERTURA BRACCIA

NICOLE 1m 60cm

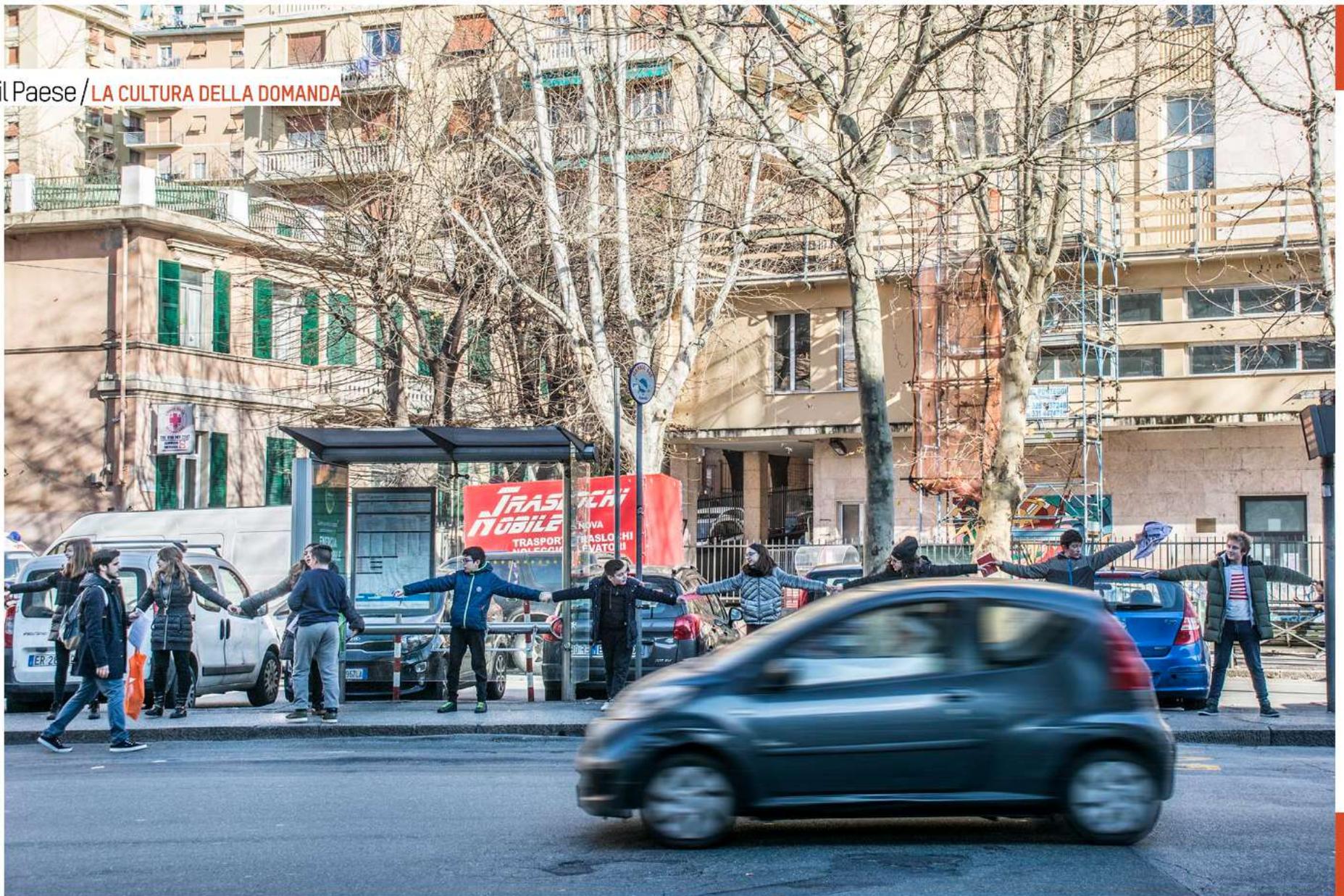
$$21 \text{ NICOLE} \times 1.60 = \frac{\text{MARCAPEDE}}{\text{NORD}}$$

$$(17 \times 3) + 3 = 54 \times 1.60 = \frac{\text{MARCAPEDE}}{\text{DE}} \\ \text{EST}$$

$$(17 \times 3) + 9$$

ORDINE ARCHITETTI PPC DI GENOVA







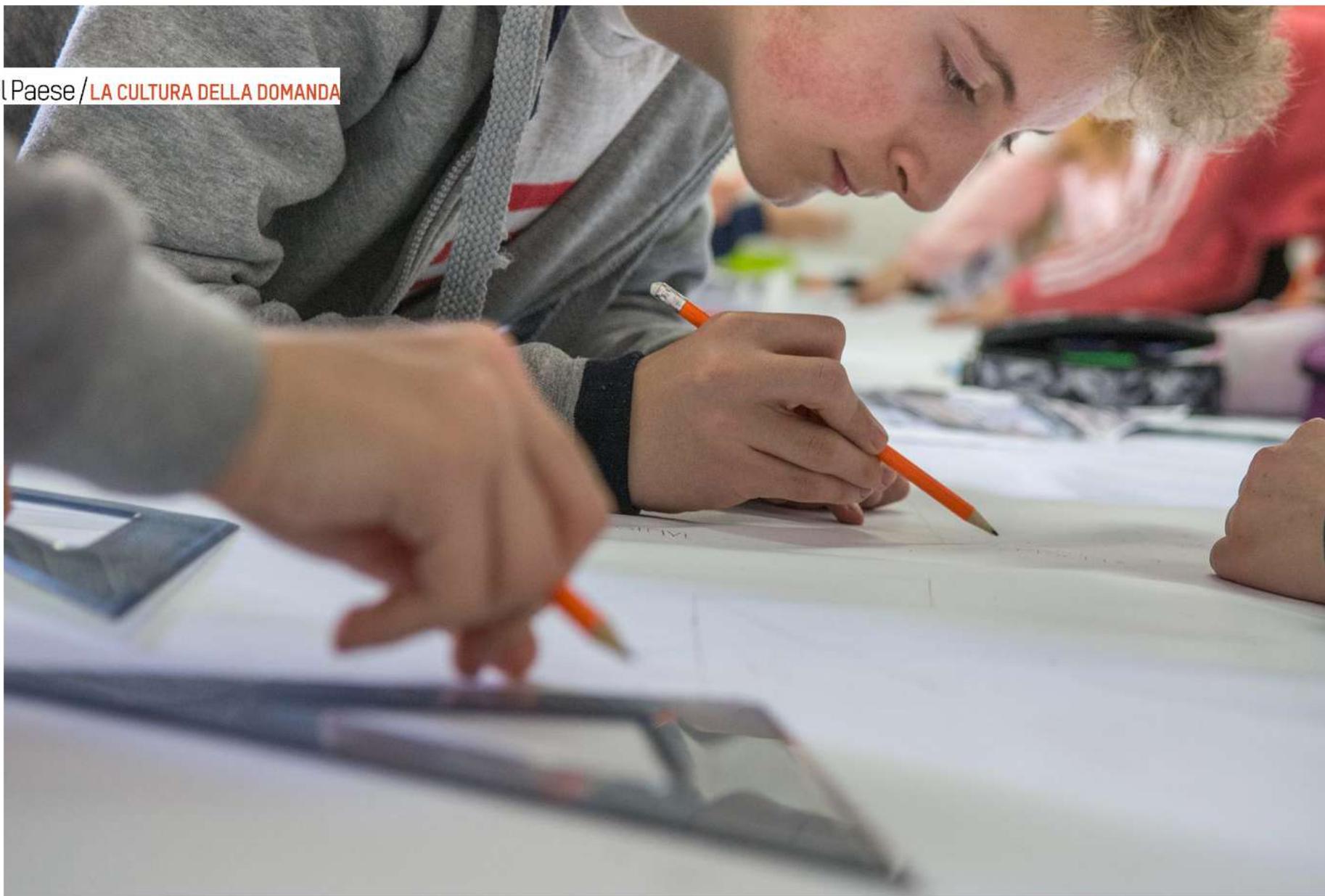
2

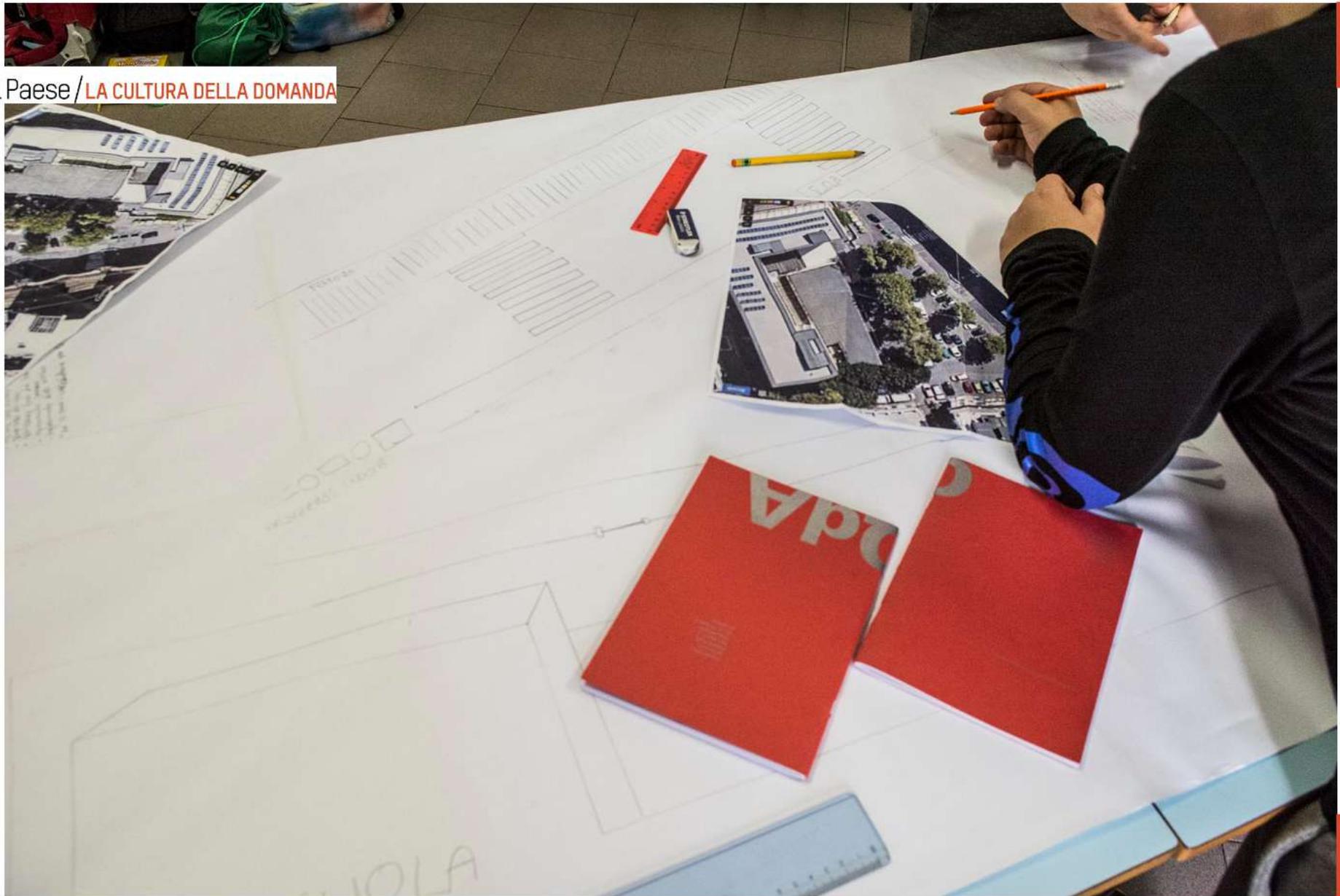
LAVORO DI GRUPPO

 /Abitare il Paese / LA CULTURA DELLA DOMANDA



 /Abitare il Paese/ **LA CULTURA DELLA DOMANDA**







3

SOPRALLUOGO NEL CANTIERE DEL VIADOTTO DI GENOVA





"attività promossa dal Consiglio Nazionale degli Architetti (CNA) allo scopo di promuovere la figura dell'architetto, che ha coinvolto una classe dell'Istituto Dorotee".



"attività promossa dal Consiglio Nazionale degli Architetti (CNA) allo scopo di promuovere la figura dell'architetto, che ha coinvolto una classe dell'Istituto D'Adda"



"attività promossa dal Consiglio Nazionale degli Architetti (CNA) allo scopo di promuovere la figura dell'architetto, che ha coinvolto una classe dell'Istituto Dorotee".



Attività promossa dal Consiglio Nazionale degli Architetti (CNA) allo scopo di promuovere la figura dell'architetto, che ha coinvolto una classe dell'Istituto Dorotee"

 /Abitare il Paese / **LA CULTURA DELLA DOMANDA**









4

IL PROGETTO





Stazione ferroviaria, uno spazio dedicato agli animali, acquapark, parcheggio sotterraneo!!!!!!



Progetterei lo spazio con fantasia, osservatorio astronomico, uno spazio dedicato agli animali, tanti alberi , un monumento caduti del “ponte”!!!!!!



Ridurre lo spazio dedicato alle “macchine” per avere più spazio per i bambini, MOLTO COLORE !!!!!!!



Più colorata e vivace, una fontana , spazio per bambini, un parcheggio interrato.







Mi piacerebbe fare l'architetto perché mi piace VEDERE!!!!

 /Abitare il Paese/ **LA CULTURA DELLA DOMANDA**



CNA
PPC
CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Mattia e Matilde



FONDAZIONE
REGGIO CHILDREN
CENTRO LORIS MALAGUZZI



/ Abitare /
/ il Paese /

LA CULTURA DELLA DOMANDA

Bambini e ragazzi per un progetto di futuro prossimo

DSG - SCUOLA GERMANICA GENOVA - 5A 5B "PENDOLARI URBANI"

Ordine degli Architetti di Genova - Coordinamento: Arch. R. Miselli - Tutor: N. Piersantelli
Insegnanti: D. Dolderer (Arte e immagine), G. Taccone (Italiano e storia)



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI



FONDAZIONE
REGGIO CHILDREN
CENTRO LORIS MALAGUZZI

Ideazione e progettazione

La Scuola Germanica di Genova è situata nel centro della città. La scuola raccoglie **alunni da Genova e provincia**, è una scuola privata bilingue che in quanto tale raccoglie sia famiglie benestanti sia famiglie non italiane che per ragioni diverse risiedono a Genova e intendono dare ai figli una formazione internazionale.

Fin dal primo incontro con le insegnanti, ci è sembrato naturale porre il focus sul tema “**Pendolari urbani**”, ponendo attenzione alla percezione della città da parte di bambini principalmente trasportati in auto o in moto. Vivono un percorso casa-scuola caratterizzato da **percezioni ad "alta velocità"**, alcuni percorrono anche 40 minuti in auto. Il campo di indagine che ci eravamo prefissi riguardava i **landmarks urbani e il loro ruolo nella costruzione delle mappe mentali**.

Prime conversazioni e azioni con i bambini

COSA FA UN ARCHITETTO?

Le definizioni date dai ragazzi di cosa fa un architetto si sono distinte nelle due classi. La 5B ha dato molta importanza alle competenze, arrivando a definire dettagli; la 5A ha dato più importanza alle soft skills, dimostrando grande empatia. Abbiamo lavorato in brainstorming, clusterizzando in parte in classe e in parte dopo le loro frasi.

CHE DIFFERENZA C'E' TRA ARCHITETTO E ARTISTA?

L'architetto progetta, cioè fa un disegno con lo scopo di creare quell'oggetto; l'artista disegna/esprime la sua immaginazione, non case

L'architetto deve soddisfare qualcuno, l'artista soddisfa se stesso

L'architetto pensa dal nulla, l'artista copia dalla natura (ad esempio i francesi)

L'architetto non può usare l'immaginazione più di tanto, cioè non può fare una casa a forma di giraffa e costruirla con la paglia (beh nel collo ci starebbe l'ascensore)



Prime conversazioni e azioni con i bambini

COSA FA UN ARCHITETTO?

- Disegna case su un foglio e le mostra a chi dà l'ok per costruire Ad esempio al Sindaco, al capo dello studio, al comune al proprietario del terreno
- Progetta tanto e si organizza
- deve fare pratiche, cioè documenti per avere il permesso

COSA PROGETTA L'ARCHITETTO?

- Hotel, ma sono difficili
- Scuole
- Ponti
- Ristrutturazione case antiche
- Palazzi
- Terrazzi
- Grattacieli
- Parchi
- Chiese
- Porto, magari non tutto
- Zoo
- Acquario
- Stabilimenti balneari
- Dighe
- Gallerie
- Musei

STRUMENTI DELLA PROFESSIONE

- deve saper usare il computer
- fa dei modellini
- ha anche un'agenzia immobiliare

KNOW-HOW, NORMATIVA E VINCOLI

- prima di fare il progetto deve vedere dove si può demolire per fare una casa
- molto stressante a volte fa tutto per niente
- non deve costruire in terreni abusivi
- deve creare una struttura stabile
- deve conoscere i materiali e le loro qualità
- deve costruire una casa confortevole per chi ci abita
- e confortevole per persone con problemi

BUDGET

- deve creare un prezzo adeguato per la casa , ovvero vendere ad un prezzo maggiore di quanto ha speso per ristrutturarla

RAPPORTO CON IL CLIENTE

- deve rispettare le esigenze delle persone (cliente)
- deve avere immaginazione e capire quello che vuole il cliente
- deve essere molto paziente perché capita di dover cambiare tutto
- deve saper convincere il cliente se una cosa non è bella, ma anche sul prezzo

Prime conversazioni e azioni con i bambini

SOFT SKILLS

- deve prendersi molte responsabilità e sapere a occhio se una cosa è giusta o sbagliata
- deve saper accettare i fallimenti
- deve avere tanta autostima
- si fa molte arrabbiate

QUAL'È LA DIFFERENZA TRA ARCHITETTO E ARTISTA?

- L'architetto ha meno tempo, l'artista ha più tempo perché nessuno sa cosa deve fare
- L'architetto disegna a matita, l'artista con i pennelli
- L'artista si esprime su una tela o su un foglio, l'architetto sui muri
- l'architetto ha degli ordini precisi, l'artista può fare un'opera d'arte senza critiche
- dietro una struttura c'è più impegno rispetto ad un disegno
- L'artista non ha limiti di fantasia, mentre l'architetto ha limiti di spazio e di tempo



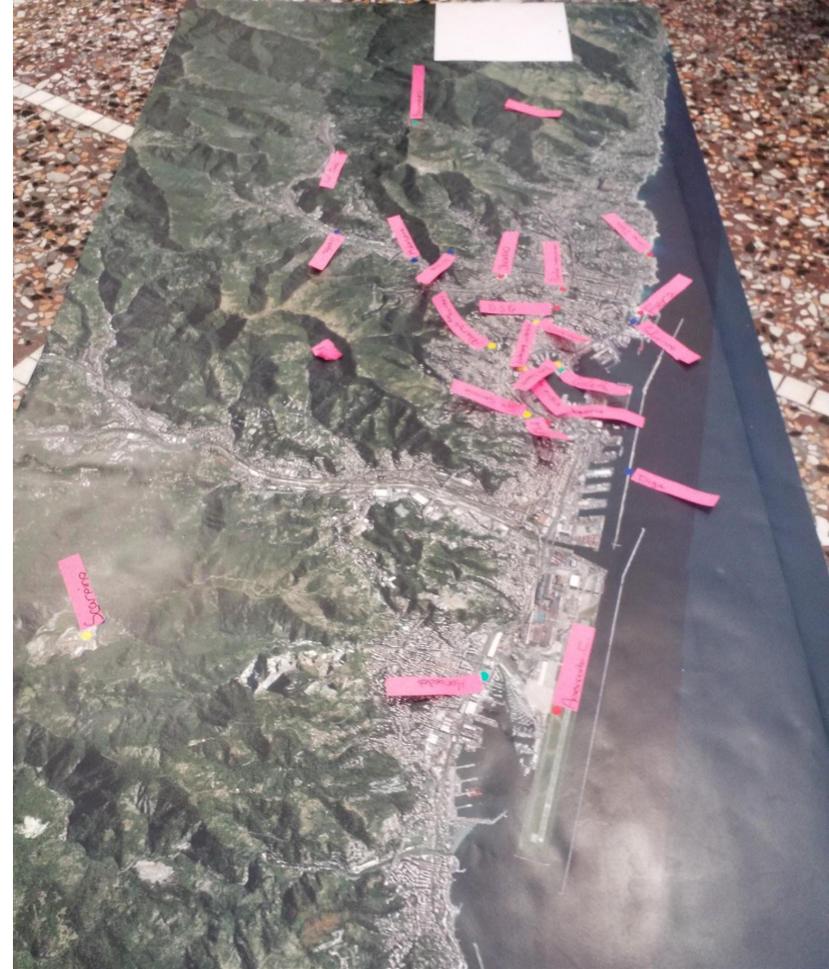


Foto dall'alto della città: quali luoghi importanti riconosciamo?

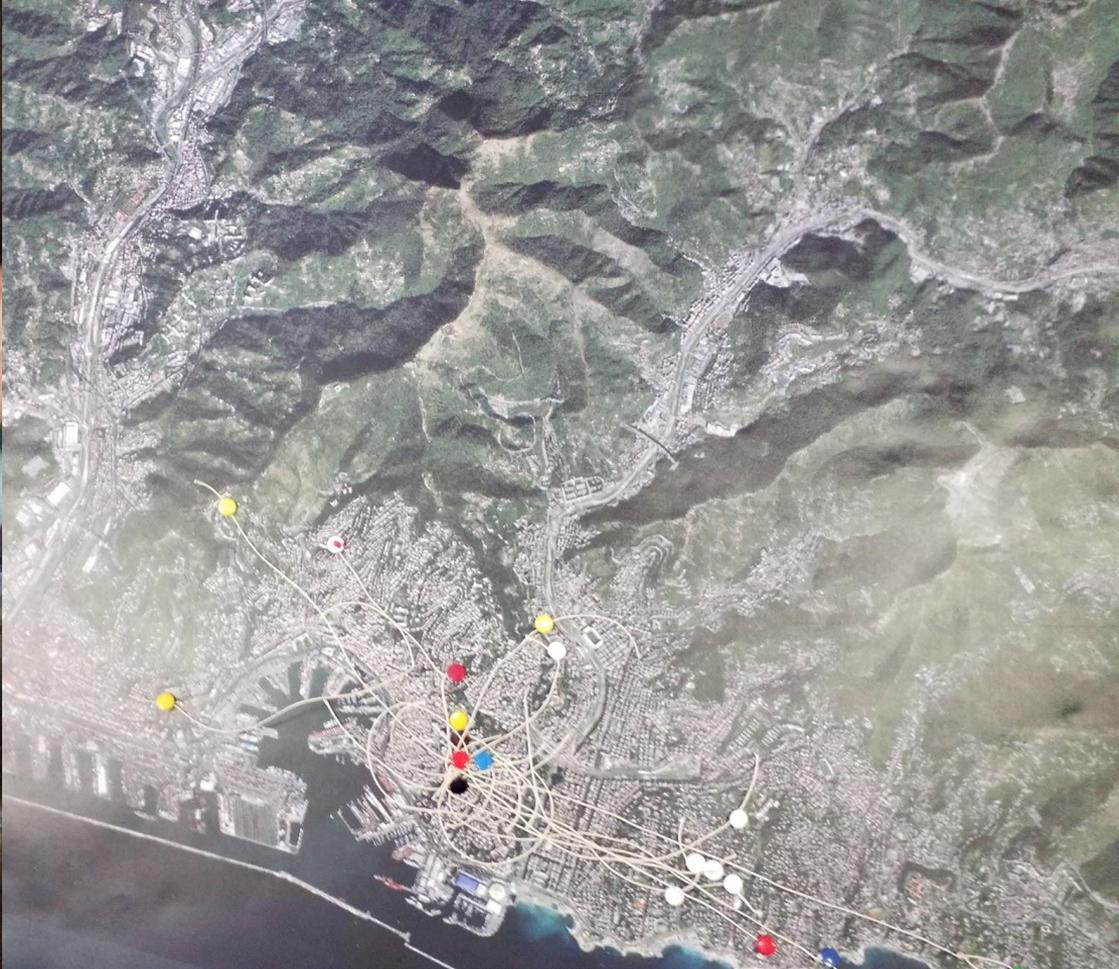
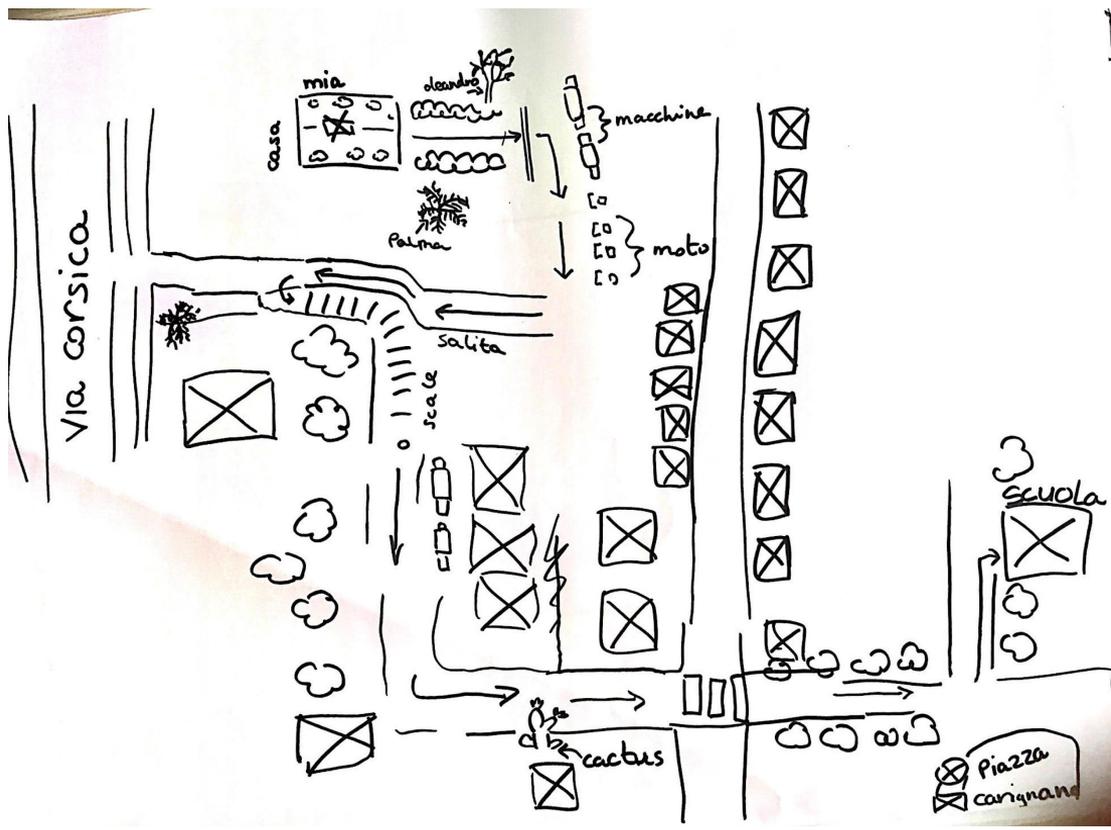
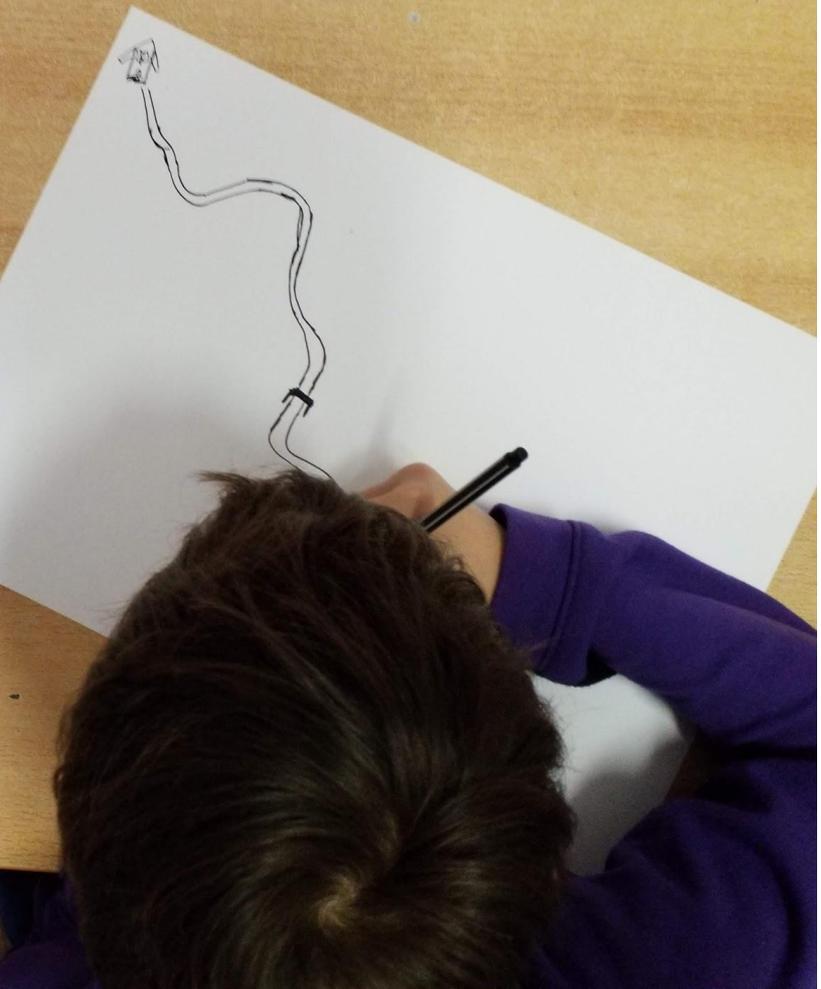


Foto dall'alto della città: i percorsi casa scuola

Le mappe mentali del percorso casa-scuola



MA PERCHÉ' LO ABBIAMO FATTO?

Per scoprire nuovi posti?

Per vedere quanto ci ricordiamo

Per progettare il percorso da casa a scuola?

Analisi delle mappe mentali per trovare gli elementi della città che ricordiamo

5A-5B riunite 2 INCONTRO 21.02.2020



Gli elementi della città che abbiamo trovato sulle mappe

Spostarsi

Strade
Gallerie
Piazze
Scale

La natura in città

Montagne
Mare
Giardini
Parchi
Alberi
Nuvole

Commercio

Negozi
Banche
Tabacchini
Edicola
Distributori
Bar

Edifici pubblici

Chiesa
Musei
Scuola

Persone

Pedoni

Il paesaggio stradale

Strisce pedonali
Stop
Semafori
Cartelli
Fermate bus

Veicoli

Barche
Gru
Auto
Moto

Abitare

Grattacieli
Case

Altro

Bidoni
spazzatura



Che cosa è per noi la città? Sono emersi 3 nuclei di idee

La città delle relazioni e delle azioni

Vita, lavoro,
accoglienza,
cultura, natura,
amore,
comunità

La città è un insieme di popolazioni che convivono con altre persone (Elisa R:)

La città dello spostarsi

Strade, auto,
pericoli, ma
anche
persone che ti
aiutano

la città ha delle abitazioni che si chiamano case e scuole; in alcune si studia; **le strade sono strisce nere dove ti consiglio di non camminare perchè rischi di morire e se devi andare da una strada all'altra cammina sulle strisce bianche. Prima di attraversare guarda a destra e a sinistra.**

La città dell'abitare

Quartieri, case,
persone

*La città è divisa in **quartieri**, che a loro volta sono divisi in palazzi, che hanno dentro di loro tanti appartamenti, dove noi umani e mortali viviamo. (Matteo A.)*

LA NOSTRA VISIONE DI CITTA' TRA 100 ANNI



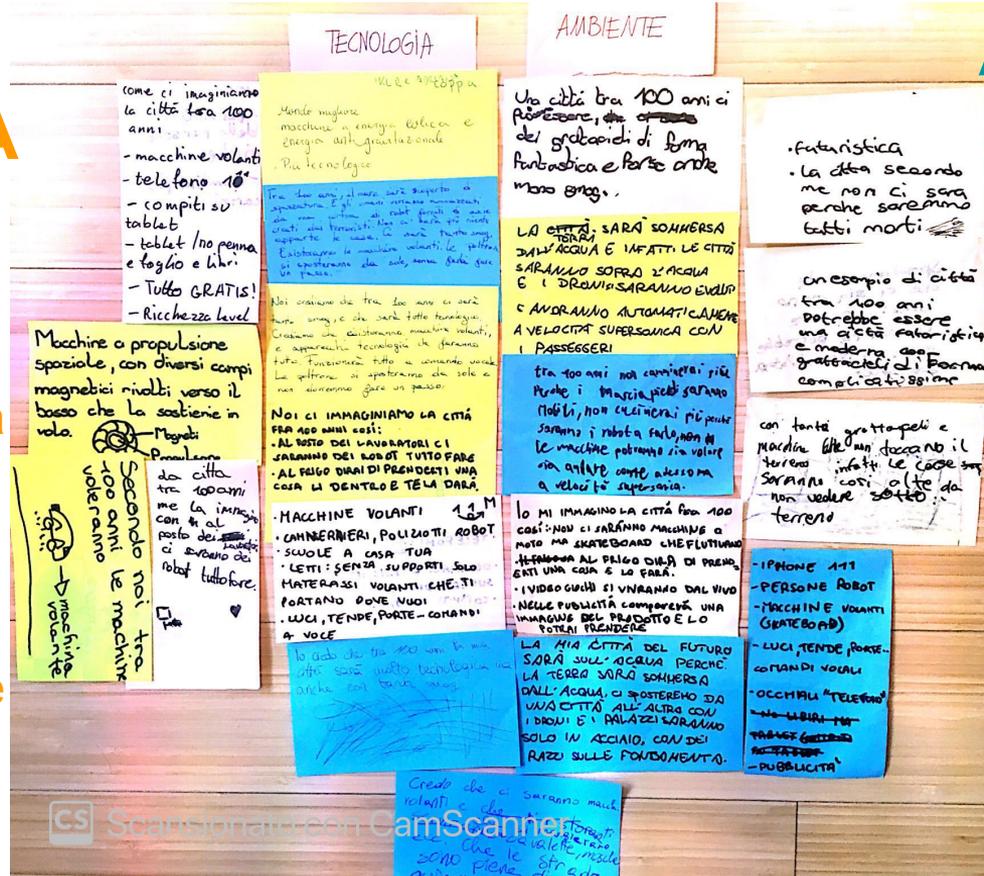
Abbiamo lavorato singolarmente, poi a coppie, poi a gruppi di 4, poi in 3 gruppi di 8 per arrivare a definire 3 visioni condivise di città del futuro



Quali nuclei tematici emergono dai lavori dei gruppi?

SMART CITY

- robot che fanno tutto
- tutto a comando vocale
- scuole a casa tua
- compiti sul tablet
- macchine magnetiche, a energia eolica, antigravitazionale



AMBIENTE

- la città sarà coperta di spazzatura
- sarà sommersa dall'acqua
- sarà con meno/ con tantissimo smog
- grattacieli di forme fantastiche

ECCO LE NOSTRE 3 VISIONI

- ci sarà un palazzo tipo il matitone che venderà roba per la scuola
- i negozi di videogame saranno a forma di controller
- le case voleranno su zolle di terra fluttuanti e saranno a forma di telefono oppure saranno a terra e saranno a forma di computer
- i ristoranti a forma di hamburger, le macchine voleranno, skateboard che fluttuano



- macchina a propulsione magnetica
- Iphone 111
- luci o tende porte apribili con comando vocale

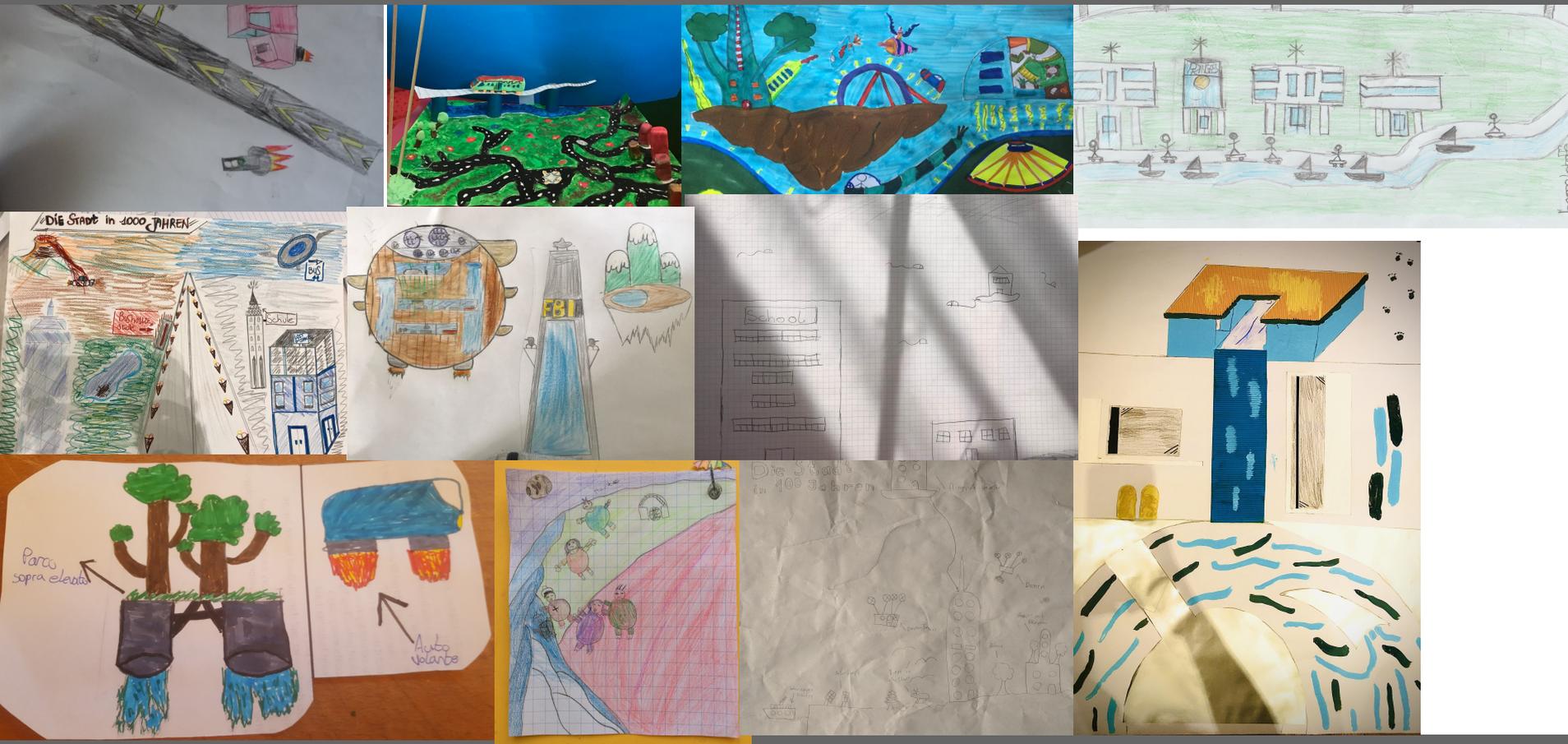
- mare coperto di spazzatura
- non ci sarà più acqua
- ci sposteremo da una città all'altra con i droni
- gli umani verranno ammazzati da robot creati dai terroristi
- non ci sarà più niente oltre le case
- ci sarà tanto smog
- macchine volanti

**FORME
VOLANTI**

SMART CITY

**NATURA VS
UMANI=0:0**

...O COSTRUITE



5 B - LA NOSTRA VISIONE DI CITTA' TRA 100 ANNI

DURANTE IL LOCKDOWN LE ABBIAMO DISEGNATE...



5 A - LA NOSTRA VISIONE DI CITTA' TRA 100 ANNI



/Abitare/
ilPaese/

LA CULTURA DELLA DOMANDA

Bambini e ragazzi per un progetto di futuro prossimo

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI GENOVA

REFERENTE: ARCH. R. MISELLI TUTOR: ARCH. L. BALLESTRAZZI

SCUOLA PRIMARIA G. DANEO

CLASSI 4A E 4B

“INTORNO A ME, A UN METRO DA ME”

con i maestri Flavia Allavena, Daniele Andreallo, Chiara Dogliotti e Giulia Nebbione



IL PROGETTO

Lavoriamo con una scuola primaria molto radicata nel centro storico di Genova, una porzione di città tra Castelletto e il Porto Antico abitata da una popolazione socialmente, culturalmente e linguisticamente molto varia.

Gli insegnanti sono abituati a lavorare con progetti simili al nostro, e sono molto collaborativi; con loro tracciamo una linea di lavoro in tre incontri:

1.

Nel primo incontro ci presenteremo ai bambini, faremo una prima chiacchierata sul lavoro dell'architetto, sulla città, sugli spazi pubblici, sulla progettazione; dopo lavoreremo sulla pianta muta del quartiere della scuola, chiedendo loro di lavorare a gruppi per individuare le emergenze che conoscono, la scuola, il percorso con cui la raggiungono.

2.

I bambini saranno dotati di una macchina fotografica usa-e-getta: usciremo dalla scuola e fotograferemo il quartiere secondo linee tematiche: la luce, i suoni, il verde, gli abitanti....

3.

Con le stampe delle loro foto, inizieremo col dare un titolo alle immagini e poi ne sceglieremo alcune, una per bambino, per intervenire in maniera progettuale con collage, fotomontaggi, modellini, disegni, racconti...

Questa è la traccia; pensiamo e speriamo di aggiustare e modificare il progetto in corso d'opera, grazie all'interazione con i bambini.

SCUOLA PRIMARIA G. DANEO

CLASSI 4A E 4B

“INTORNO A ME, A UN METRO DA ME”

con i maestri Flavia Allavena, Daniele Andreallo, Chiara Dogliotti e Giulia Nebbione

PRIMO INCONTRO: OGGI PARLIAMO DI...

COSA FA L'ARCHITETTO?

- Progetta e costruisce (Gioele)
- Aiuta a creare cose per vivere (Alessio)
- Mentre fa il suo lavoro vede il carattere delle persone che andranno ad abitare quella casa e si ispira a loro e poi disegna la casa (Penda)
- Si ispira a come sono fatte le altre case (Giovanni)

-Genova è speciale perché ha i vicoli (Guido)

-Ci sono cose di tutti? Ci sono i giardini, i parchi (Giovanni)

-La bellezza è un posto accogliente con tante persone (Arianna)

CHE COS'E' UNA CITTA'?

- è un posto dove le persone vivono (Penda)
- è un insieme di case dove ci sono molti abitanti e dove tutti hanno dei mestieri (Diego)
- la città è un posto comune dove le persone vanno d'accordo, è un insieme di case dove si può vivere ed essere felici (Gioele)
- se guardi da una collina una città è un paesaggio (Alessio)
- può essere bella magari se tutti vanno d'accordo, se tra le case ci si presta qualcosa (....)

La sopraelevata serve a far passare le macchine da un posto all'altro, così le strade non sono troppo occupate (Giovanni)

SCUOLA PRIMARIA G. DANEO

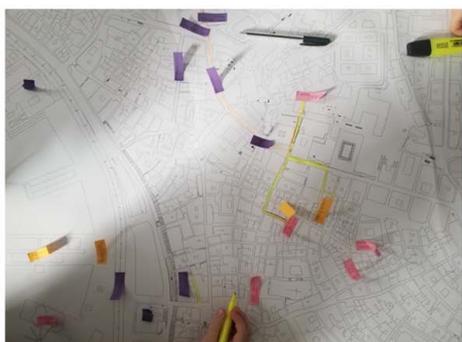
CLASSI 4A E 4B

“INTORNO A ME, A UN METRO DA ME”

con i maestri Flavia Allavena, Daniele Andreallo, Chiara Dogliotti e Giulia Nebbione



PRIMO INCONTRO: NOI E LA MAPPA MUTA



la mappa muta si decifra in gruppo:
all'inizio sono segni senza senso
ma lentamente, in un gioco di
suggerimenti reciproci e relazioni
tra le cose, la mappa torna ad
essere "parlante" e raccontare
di cammini condivisi, di giochi
in gruppo, di centralità e margini.



SCUOLA PRIMARIA G. DANEO

CLASSI 4A E 4B

"INTORNO A ME, A UN METRO DA ME"

con i maestri Flavia Allavena, Daniele Andreallo, Chiara Dogliotti e Giulia Nebbione

PRIMO INCONTRO: NOI E IL NOSTRO QUARTIERE



PREGI

A SCUOLA A PIEDI/DASOLO
COSE ANTICHE/PREZIOSE
GRANDE
MARE VICINO
VARIETA' DI SCORCI E
SCENARI
CI SONO MOLTI BAMBINI
(EXPO, A SCUOLA)
- MOLTE ATRAZIONI
PER BAMBINI
- INTERESSANTE X TURISTI
USCIRE CON LA SCUOLA

DIFETTI

STRETTO/BUIO/SPORCO
POCHE ZONTE VERDE
OMOLOGAZIONE COMMERCIALE
SPORCIZIA A TERRA
TROPPI DELINQUENTI E INCIVILI
MARE INQUINATO
PAVIMENTAZIONE ROSTA
UBRIACHI CHE SI ARRABBIANO
MURI IMBRATTATI
TROPPI LUOGHI
ABANDONATI
(EX DIURNO)

SCUOLA PRIMARIA G. DANEO

CLASSI 4A E 4B

“INTORNO A ME, A UN METRO DA ME”

con i maestri Flavia Allavena, Daniele Andreallo, Chiara Dogliotti e Giulia Nebbione

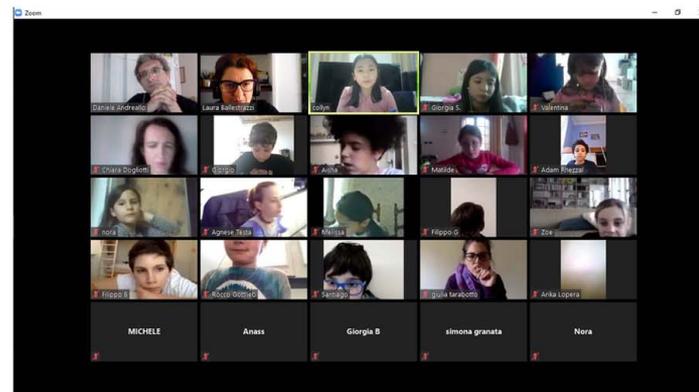
SECONDO INCONTRO: IL QUARTIERE IN UNA CASA

Eravamo preparati all'eventualità di cambiare rotta durante il progetto: alla vigilia del secondo incontro sono state chiuse le scuole per l'emergenza sanitaria dovuta al Covid19, e nel giro di due settimane il mondo è cambiato.

“Sono circa 3 settimane che non usciamo di casa; i nostri incontri erano stati programmati con un'uscita, per esplorare insieme il vostro/nostro mondo e provare a guardarlo con occhi diversi, con fotografie, disegni, racconti...”

Abbiamo deciso di non rinunciare a questi nostri appuntamenti: cambieranno i modi e i contenuti ma continueremo a ragionare insieme sugli spazi che ci circondano.

Da 3 settimane il mondo di ciascuno di noi si è concentrato fino ad arrivare a coincidere con la nostra casa: ci passiamo tutte le 24 ore di tutti i giorni, svolgiamo lì ogni attività, sempre in compagnia dei nostri familiari. Però facciamo quasi tutte le cose che facevamo prima, e quindi la casa è diventata scuola, palestra, cinema, ludoteca, ristorante, sala riunioni, ufficio, giardino pubblico. E anche l'ultimo lembo di normalità.”



SCUOLA PRIMARIA G. DANEO

CLASSI 4A E 4B

“INTORNO A ME, A UN METRO DA ME”

con i maestri Flavia Allavena, Daniele Andreallo, Chiara Dogliotti e Giulia Nebbione

IL QUARTIERE IN UNA CASA #1



Ho fatto dei collage con le mie foto della casa e un disegno di una parte di quello che vedo sul terrazzo_nora

Quando guardo dalla nostra finestra, tutto ciò che vedo è un negozio di OVS sul lato sinistro, e davanti a noi c'è una gioielleria; mentre sul lato destro c'è solo un appartamento. Per andare a nostra casa c'è una strada piena di bidoni per la spazzatura. ecco perché non ce n'è niente di così bello da vedere quando guardo dalla nostra finestra. _arika



Noi lottiamo tutte le sere per il divano_valentina

Secondo me il paese del futuro sarebbe perfetto così: case con giardini, gente che si rispetta a vicenda ma rispettano anche loro stessi, vie un po' più larghe e senza tetto. Poi più tecnologia come case molto particolari e convenienti, non necessariamente enormi. Mi piacerebbero anche un po' di robot che raccolgano la plastica nei mari e nella terra. Per fare questo genere di robot ci vogliono molti soldi e molto tempo per programmarli ma non abbiamo ancora la tecnologia adatta_michele

In questo periodo ho avuto modo di capire che il mio terrazzo è una parte di me_agnese



Questa è la mia casa come la vedo quando vado a fare le passeggiate nel bosco_matilde

io ho davanti a casa una piazzetta e quindi posso andarci, è un po' grande e sono molto contenta che abbiamo questa piazzetta perché alcuni non hanno un giardino, un poggiolo o una piazzetta. Sono anche fortunata ad avere una casa un po' grande e quindi posso pattinare anche in casa. _aisha



SCUOLA PRIMARIA G. DANEO

CLASSI 4A E 4B

“INTORNO A ME, A UN METRO DA ME”

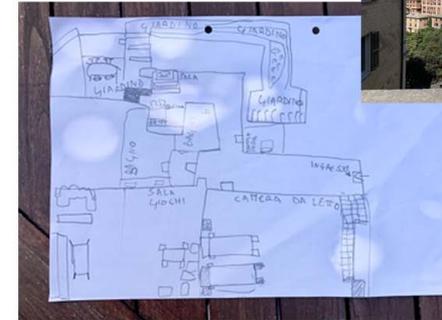
con i maestri Flavia Allavena, Daniele Andreallo, Chiara Dogliotti e Giulia Nebbione

IL QUARTIERE IN UNA CASA #2



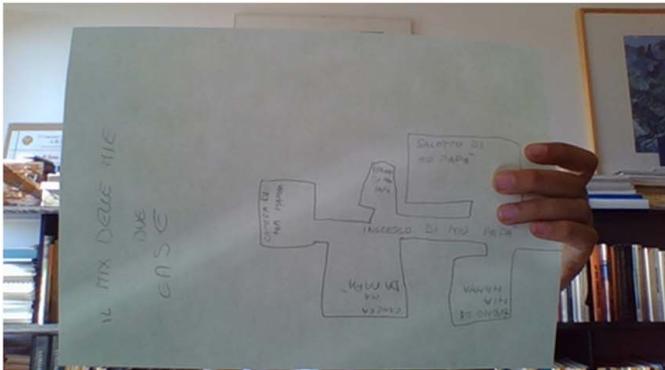
Questa è la mia camera da letto_zoe

La mia stanza nella casa nuova.
In questo spazio posso studiare ,fare i compiti, leggere, ascoltare la musica, disegnare, giocare con la mia sorella e la sera prima di dormire mi piace stare da solo finire il mio libro, prima non mi piaceva la casa era tutto strano per me ero triste perché mi mancava tanto il mio giardino e la mia vecchia stanza nella prima casa, dove ho passato tutta la mia vita, ma ora sto abituando e sono più tranquillo, vorrei solo che mia sorella non mi rompe le scatole spesso quando voglio fare i compiti con la mia mamma.
_adam



Dalla mia finestra vedo un bellissimo panorama del centro di Genova e visto che non ho un terrazzo mi immagino di andare su tutti i terrazzi che vedo dalla finestra, prima vedevo anche tutto il campanile di S.Donato ora vedo solo la punta pero vedo altre cose tipo la Torre degli Embriaci e il Matitone. _filippo

Io ho disegnato la piantina di casa mia e ho fatto una foto di quello che vedo dal terrazzo_giorgio



Ecco un posto del mio palazzo che è diventato importante per me in questo periodo_davide



miei genitori sono separati quindi ho fatto un mix delle due case:
l' ingresso di mio papà, tutti e due i miei bagni, il salotto di mio papà
camera di mia mamma che si può intuire in che casa sia e
camera mia da mio papà._giorgia

SCUOLA PRIMARIA G. DANEO

CLASSI 4A E 4B

“INTORNO A ME, A UN METRO DA ME”

con i maestri Flavia Allavena, Daniele Andreallo, Chiara Dogliotti e Giulia Nebbione

IL SECONDO E IL TERZO INCONTRO: LA DAD

Durante il CONFINAMENTO i bambini e gli insegnanti hanno sperimentato la Didattica a Distanza; partecipare con loro a questa esperienza è stato un privilegio che ci ha permesso di entrare nelle case e nell'esperienza dei bambini.

Attraverso il monitor abbiamo capito che i bambini stavano perdendo delle cose ma ne stavano conquistando altre:

**MENO
contatto
spontaneità
contatto di sguardi
complicità
gazzarra**

**PIU'
esplorazione di nuovi strumenti tecnologici
esplorazione di nuovi strumenti espressivi
occasioni di osservazione
consapevolezza
introspezione**

Abbiamo cercato di valorizzare questi aspetti, chiedendo loro un lavoro individuale, quello sul nuovo ruolo della casa durante il confinamento, che hanno svolto in piena libertà di mezzi espressivi e contenuti restituendo elaborati mediati dal tempo e dall'intervento dei familiari.

Per preservare la spontaneità abbiamo scelto di costruire il terzo incontro attorno ad una "chiacchierata", raccogliendo al momento le impressioni che i bambini raccontavano del momento in cui finalmente sono usciti di casa, dopo due mesi di confinamento.

SCUOLA PRIMARIA G. DANEO

CLASSI 4A E 4B

"INTORNO A ME, A UN METRO DA ME"

con i maestri Flavia Allavena, Daniele Andreallo, Chiara Dogliotti e Giulia Nebbione

TERZO INCONTRO: A UN METRO DA ME

uscire è la cosa più importante dopo questa cosa INCREDIBILE. Non mi fermavo mai: ho fatto tante cose, anche nuove: puzzle, lego, disegno... Mi manca la scuola, mi mancano i nonni. E' stato bello uscire e incontrare gli amici, con la bicicletta che nel frattempo è diventata piccola. Sembrano passati due anni.
Nel metro di distacco da mantenere c'è tanta TRISTEZZA_filippo

nel metro c'è RABBIA, per non poter baciare il nonno che non vedo da tanto.
La bicicletta è diventata piccola e anche i pattini; i miei amici saranno diventati tutti più grandi_collyn

avevo un certificato per uscire ma fuori non c'era nessuno, solo il mio pallone. La città era vuota, c'erano solo cani che giocavano. E' stato un tempo triste e rabbioso, uscivo per niente perché non c'era nessuno per giocare.
C'è tristezza e paura nel metro che ci separa_adam

prima (del confinamento) ero sempre fuori, scuola poi centro dopo scuola, era strano stare in casa, triste non potersi abbracciare, c'è come un MURO che ci divide. La scuola prima no, ma ora MANCA_aisha

non sopportavo più di stare a casa, la cosa mi è piaciuta sempre meno. Mai vista la città così deserta, solo cani in giro.
E' stato bello uscire, ho riscoperto la bicicletta e imparato a fare i salti con la bici.
Tenere la mascherina è come avere la MUSERUOLA_agnese

nel metro c'è tanta tristezza, sento il DOVERE di abbracciare.
Sembrano passati 5 anni, di notte mi sembrava un sogno, mi davò un pizzicotto ma non era un sogno.
Ho imparato che la casa è importante, più di prima, prima ero sempre fuori_nora

senza scuola la prima settimana sei felice, la seconda va be', poi non se ne può più. Questa (DaD) non è molto scuola, manca fare le pagine insieme... non avrei mai pensato di dirlo. Ore tre ore all'Acquasola (parco) sembrano ½ ora, e ore davanti allo schermo sono diverse. Nel metro di distanza c'è un abbraccio_giorgio

SCUOLA PRIMARIA G. DANEO

CLASSI 4A E 4B

“INTORNO A ME, A UN METRO DA ME”

con i maestri Flavia Allavena, Daniele Andreallo, Chiara Dogliotti e Giulia Nebbione